



**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"E. GIANNELLI"**

Via Fiume, n. 7 - 73052 PARABITA (LE)
C.F. 81002570752 tel. 0833593021
www.iissparabita.it – leis033002@istruzione.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

a.s. 2020 – 2021



PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27/05/1991);
PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (C. M. n. 371 del 02/09/1998);

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;

VISTA la direttiva del M.P.I. n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. n. 3602 del 31/07/2008;

VISTO il Decreto Legge n°137 del 01 settembre 2008

VISTA la Legge n. 169 del 30/10/2008, in particolare l'art. 2 relativo alla valutazione del comportamento degli studenti

VISTA la Legge n. 241/90 e successive modificazioni;

VISTO il D.M. n. 5 del 16/01/2009 sulla "Valutazione del comportamento degli studenti";

VISTO lo Schema di Regolamento concernente il "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008 n°137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 n° 169"

VISTO il D.P.R. 122/09 del 22 /06/2009, art.7 Regolamento sulla valutazione degli alunni

Decreto-legge n. 22 dell' 8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, nella L. n. 41 del 6 giugno 2020;

VISTO il Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020;

VISTO il Piano scuola 2020-2021 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, adottato con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26/6/2020;

VISTO Protocollo d'intesa fra Ministero dell'Istruzione e Organizzazioni Sindacali per garantire l'avvio dell'anno scolastico;

VISTA la Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

VISTA la Nota MI n. 1401 del 6/8/2020;

VISTE le Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro scolastici e la gestione del rischio da Covid-19;

VISTO il Rapporto Istituto Superiore della Sanità Covid-19 n. 58/2020;

VISTA la Nota MI n. 1494 del 26/8/2020;

VISTO il DPCM del 07/09/2020, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 222 del 07/09/2020;

VISTO il Regolamento sul rientro a Scuola in Sicurezza, adottato dal Collegio Docenti il 08/09/2020

il Consiglio d'Istituto

DELIBERA

il presente Regolamento di Istituto e di Disciplina

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La buona riuscita e il successo formativo dell'alunno/a dipende in larga misura dalla qualità del lavoro individuale, oltre che dalla qualità del "servizio" educativo ricevuto. Anche il rispetto delle norme di **buona educazione** favorisce la costituzione di un ambiente accogliente per tutti.

Pertanto:

- ✓ Occorre osservare il Regolamento per il rientro a scuola in sicurezza e tutte le norme di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 ivi incluse
- ✓ è vietato portare cappelli durante le lezioni;
- ✓ è vietato mangiare e bere durante le lezioni;
- ✓ è vietato tenere accesi e fuori dallo zaino i telefoni cellulari;
- ✓ occorre usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- ✓ occorre usare un abbigliamento adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- ✓ occorre utilizzare i camici e i dispositivi di protezione previsti all'interno dei laboratori;
- ✓ occorre indossare abbigliamento adatto alle attività motorie all'interno della palestra o negli spazi adibiti;
- ✓ è vietato usare le carte da gioco;
- ✓ è vietato ascoltare musica anche con auricolari durante le lezioni, salvo nei laboratori e sempre che i docenti lo consentano;
- ✓ è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola compreso bagni, scale di accesso alle aule, cortili e altri spazi scolastici;
- ✓ è necessario accedere nei laboratori, dotati di camice di lavoro e di attrezzatura utile per le attività laboratoriali;
- ✓ è fatto divieto assoluto di sputare negli ambienti scolastici;
- ✓ è fatto divieto assoluto di disperdere fazzoletti monouso e avanzi di cibo negli ambienti scolastici;
- ✓ è vietato camminare nei corridoi senza mascherina chirurgica o di comunità;
- ✓ occorre osservare il distanziamento fisico di almeno un metro, quando non si indossa la mascherina;
- ✓ è vietato lo scambio del materiale didattico e degli strumenti musicali strettamente personali;

Gli allievi sono tenuti a portare tutti gli strumenti necessari per svolgere l'attività didattica.

L'allontanamento dalle lezioni può prevedere l'obbligo della frequenza, con l'indicazione di attività alternative di pubblica utilità, quali ad esempio: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e non; attività di segreteria; pulizia dei locali della scuola; piccole manutenzioni; attività di ricerca; riordino di cataloghi e di archivi; frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale; produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

Gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente a scuola, ma anche in luoghi diversi dalle aule scolastiche (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stages, assemblee, conferenze, PCTO, ecc.) e in ore anche extracurricolari.

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari, per qualsiasi funzione, durante le attività didattiche, salvo che non vengano esplicitamente autorizzati dal docente. I telefoni cellulari utilizzati durante l'attività didattica dagli studenti sono sequestrati e verranno riconsegnati, previo accordo con il genitore/tutore affidatario dell'allievo.

In caso di atti o di comportamenti che violano le norme del codice penale il Dirigente Scolastico, se previsto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa lo studente interessato, la famiglia e il consiglio di classe.

Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o della riparazione a spese del responsabile del danno. L'alunno sospeso senza obbligo di frequenza può essere escluso dalla partecipazione ai viaggi di istruzione o ad altra attività integrativa individuata dal Consiglio di classe. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalle lezioni da cinque a quindici giorni il Consiglio di classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non riceva un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale o scritto viene data comunicazione scritta allo studente, alla famiglia, all'insegnante coordinatore.

La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.

La persona che rileva il furto, o la sottrazione di beni, o che ne viene a conoscenza, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.

Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni l'Istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, se possibile, nella comunità scolastica.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98), come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Sarà cura dell'Istituzione scolastica informare le famiglie degli allievi in caso di reiterate infrazioni dei Regolamenti in adozione. Il Consiglio di classe sarà convocato con modalità d'urgenza per episodi comportamentali di particolare gravità, lesivi di persone e cose. Si ritiene lesivo della salute pubblica ciascun comportamento posto in essere in contrasto con le norme di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.

Progetti di recupero con valenza sociale

1. L'allunno responsabile di violazione disciplinare, indipendentemente da essa e dalla sanzione inflitta, ha, entro la fine dell'anno scolastico, la possibilità di sottoporre all'attenzione del Coordinatore di classe l'effettuazione personale di uno o più progetti con valenza sociale realizzati posteriormente all'irrogazione della sanzione disciplinare al fine di offrire al Consiglio scolastico una visione più esaustiva di sé.

2. Il progetto sopra individuato dovrà necessariamente essere svolto al di fuori dell'orario scolastico e potrà avere contenuto eterogeneo, con prevalenza per attività di volontariato o comunque svolte dall'allunno a titolo gratuito. Di ciò lo studente dovrà fornire idonea documentazione proveniente dalla persona fisica o giuridica o altro presso cui ha operato attestante l'attività svolta, che dovrà essere allegata al progetto. In nessun caso il progetto con valenza sociale può essere presentato dallo studente anche ai fini del credito formativo e viceversa.

3. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, può ai fini della valutazione del voto di condotta tenere in considerazione la documentazione offerta dall'allunno, previa disamina e valutazione circa la sua riferibilità al tipo di violazione commessa.

4. L'allunno può, prima di iniziare qualsiasi tipo di progetto di cui al comma 1, chiedere consiglio a qualsiasi Docente di classe o al Dirigente Scolastico in merito ad esso.

5. Lo svolgimento delle attività, con valenza sociale, può essere tenuto in considerazione, indipendentemente dalla valutazione del comportamento, dal Consiglio di classe in sede disciplinare quale circostanza attenuante, nel caso in cui l'allievo sia responsabile di una violazione disciplinare di natura diversa dalla precedente compiuta nel medesimo anno scolastico. (Progetto con Enti Locali oppure scelta autonoma della famiglia/tutore dell'allievo)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano interventi di richiamo o sanzioni disciplinari che, tengono conto:

- ◆ della tipologia di infrazione;
- ◆ della gravità dei comportamenti, anche in considerazione della violazione delle norme di prevenzione del rischio di contagio da Covid19;
- ◆ della recidività e/o della rilevanza delle conseguenze a cose e persone, che da essi possano derivare;
- ◆ della situazione personale dello studente, nonché di circostanze attenuanti ed aggravanti.

In particolare, i provvedimenti sono assunti in base ai seguenti criteri:

1. Tipologia:

Viene operata una distinzione fra:

- inadempienze, caratterizzate dal mancato ottemperamento ad obblighi o doveri di lavoro o regolamentari, e violazioni, di gravità crescente, quali: plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;
- occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
- falsificazione di firme dei genitori e/o affidatari;
- manomissione o alterazione di documenti scolastici
- danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
- lesioni di carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
- diffusione a terzi di foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy;
- offese, minacce, atti di bullismo, cyber-bullismo e discriminazioni a persone e/o istituzioni;
- azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona;
- danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni;

- partecipazione a litigi violenti e risse;
- aggressioni non pianificate, individuali o di gruppo;
- aggressioni pianificate, individuali o di gruppo.

2. Gravità degli esiti:

La gravità degli esiti viene classificata secondo la seguente scala

- Lieve: con piccoli effetti o conseguenze, non comprendenti costi di ripristino o lesioni
- Media: con ricadute prolungate nel tempo su persone, cose, o sullo svolgimento delle attività; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura ed attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco, con interventi di minimo pronto soccorso;
- Alta: con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero, disagio psicologico recuperabile con periodi di cura ed assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;
- Altissima: con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità, grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti. Si ritiene di altissima gravità, in quanto lesivo della salute pubblica, comportamento posto in essere in contrasto con le norme di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, tuttavia è in grado di determinare conseguenze rilevanti.

3. Ricorrenza:

Classificata secondo la scala:

- Occasionale;
- Reiterata;
- Costante

4. Elementi o circostanze attenuanti:

- Accertate condizioni di disagio sociale;
- Particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva
- Provocazioni, occasionali o ripetute, subite da compagni o altri soggetti
- Immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, a scusarsi con le parti offese, a risarcire e/o acquisire comportamenti corretti

5. Elementi o circostanze aggravanti:

- Premeditazione;
- Azioni di gruppo;
- Azioni ai danni di soggetti deboli;
- Azioni ai danni di soggetti diversamente abili.

MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente ovvero per iscritto. Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto relativo verbale.

Nel caso di violazioni disciplinari i genitori dello studente sono prontamente convocati tramite posta certificata ovvero raccomandata A/R., anticipata da comunicazione telefonica. Nella lettera di convocazione sono indicate data e ora della riunione del Consiglio di Classe, nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non partecipano alla riunione, il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Gli organi collegiali sanzionano anche senza aver acquisito nei termini assegnati le giustificazioni da parte dello studente.

L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:

- L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche.
- L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche.
- L'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche curriculari.

- La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- Su proposta del Consiglio di Classe ovvero del Consiglio d'Istituto per le sanzioni di relativa competenza può essere offerta allo studente, su richiesta di quest'ultimo, la possibilità di convertire la sospensione con attività di valore pedagogico-educativo, anche in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione viene data comunicazione scritta ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in essa viene specificata la motivazione e la data o le date si riferisce il provvedimento.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella sede scolastica, ma comprende anche tutti gli interventi e le attività che comportano iniziative da svolgersi fuori della suddetta sede. A seguito delle innovazioni introdotte in materia di valutazione degli alunni (artt. 2 e 3 del D.L. n°137 del 1.09.2008 convertito con modificazioni nella Legge n°169 del 30.10.2008) la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal Consiglio di Classe con delibera assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nei confronti dell'alunno, al quale sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di cui ai punti 4 e 5 del precedente paragrafo. Il voto inferiore a sei decimi verrà commisurato alla gravità del fatto disciplinare contestato. In nessun caso la valutazione negativa del comportamento potrà essere applicata agli alunni che manifestino la propria opinione, come previsto dall'art.21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Richiamo scritto da parte dei Docenti:

- il richiamo scritto sul registro di classe viene apposto a seguito di un comportamento che costituisce mancanza disciplinare, il Docente informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe. Tale richiamo viene segnalato alla famiglia mediante libretto scolastico ed eventuale convocazione dei Genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

Le assenze collettive, che devono essere tempestivamente segnalate dai docenti alla Presidenza, sono sanzionate con l'ammonizione formale scritta e dovranno essere giustificate personalmente dai genitori in Presidenza entro un termine che sarà di volta in volta comunicato agli interessati con annotazione sul registro di classe. Si configura l'assenza collettiva quando risulta assente il 30% della scolarasca.

Il ritiro delle apparecchiature elettroniche o digitali, se utilizzate durante lo svolgimento delle lezioni (secondo quanto previsto dalla normativa: Direttiva ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007) è effettuato dal docente, che consegna al Dirigente Scolastico/Referente di Sede l'apparecchio; le modalità di restituzione vengono concordate con la famiglia. Il Dirigente Scolastico/Referente di Sede segnala il ritiro sul Registro di classe.

La ripresa di persone con strumenti di riproduzione e la diffusione di immagini a mezzo apparecchiature elettroniche in rete senza il consenso informato dei soggetti interessati, se maggiorenni, o dei genitori/affidatari, se i soggetti interessati sono minori, sarà sanzionata, secondo quanto previsto dalla legge sulla privacy e a seconda della gravità, con :

- a) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe;
- b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni deliberato dal Consiglio di Istituto;
- c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto;
- d) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUABILI

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevato n° di assenze ▪ Assenze ingiustificate ▪ Assenze strategiche ▪ Ritardi e uscite anticip. oltre il consentito e non documentate ▪ Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora ▪ Infrazione al divieto di 	Ammonizione orale Ammonizione scritta nel registro di classe	D.S ovvero suo collaboratore Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappresentanti Studenti e genitori)

curricolo”	fumo all'interno dell'Istituto		
RISPETTO DEGLI ALTRI “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali”	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti ▪ Interventi inopportuni Durante le lezioni ▪ Interruzioni continue del ritmo delle lezioni ▪ Non rispetto del materiale altrui ▪ Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti ▪ Plagio ▪ Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto ▪ Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D. Lgvo 196/2003 come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 	Ammonizione scritta Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore ovvero il Consiglio di Classe Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappres. studenti e genitori)
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ▪ Lanci di oggetti non Contudenti ▪ Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico 	Ammonizione scritta Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica Risarcimento dei danni provocati Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni	Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. Studenti e genitori) Dirigente Scolastico Ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE “comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche”	Mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico
	Incisione di banchi/porte	Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	Il Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori)
	Danneggiamenti involontari Delle Attrezzature di laboratori ecc	Risarcimento dei Danni provocati	Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)
	Scritte su muri, porte e Banchi	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)

TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	ricorso alla violenza all’interno di una discussione/ atti che mettono in pericolo l’incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell’anno scolastico	

	<p>Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.</p> <p>furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici</p> <p>furto o sottrazione indebita di beni o denaro dell'Istituto e/o di altri soggetti, durante le attività didattiche, svolte all'interno e/o fuori dell'Istituto, nonché durante quelle finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa (Progetti Internazionali; PON, POR, PCTO, ecc.)</p> <p>lancio di oggetti contundenti</p> <p>violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori</p> <p>introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe</p> <p>reati che violino la dignità ed il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica con grave violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 <p>recidive di atti di violenza, di determinino allarme sociale</p> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano segnalazione delle stesse agli organi di legge anche per eventuali profili Penali</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni</p> <p>Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano la esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato</p>
--	--	--	--

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<p>Violazioni volontarie delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico</p> <p>Violazione delle norme di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19</p> <p>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie,arredi</p> <p>Reiterazione di atti di danneggiamento volontario ovvero involontario</p>		
<p>RISPETTO STRUTTURE E ATTREZZATURE</p>	<p>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi)</p> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		

TABELLA C – Sanzioni pecuniarie collegate alle infrazioni di cui alle tabelle A e B

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<p>Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola</p> <p>Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di automezzi e ciclomotori</p> <p>Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica in violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07</p> <p>Le presenti infrazioni Gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<p>Misura prevista dalla normativa di riferimento (da € 27,50 ad € 275)</p> <p>Misura prevista dalla normativa di riferimento</p> <p>Ritiro temporaneo del cellulare per restituzione diretta al genitore e segnalazione all'organo competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dal D. Lgvo 196/2003 .</p>	<p>Responsabili del rispetto del divieto di fumo ovvero Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p> <p>Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero docente della classe;</p> <p>Autorità competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE DELLE ATTREZZATURE</p>	<p>Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza</p> <p>Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo per le attività immediatamente successive</p> <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali</p>	<p>Rimborso del danno su valutazione dello stesso della Commissione Tecnica d'Istituto ovvero dall'Ente locale proprietario</p>	<p>Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)</p>

CODICE DEONTOLOGICO DEI DOCENTI

Il docente promuove, in ogni momento della sua vita professionale la cultura della non- violenza e della legalità ed il rispetto della diversità.

ETICA VERSO LA PROFESSIONE

Il docente adempie al compito dell'insegnamento e della formazione degli allievi; salvaguarda il principio dell'autonomia professionale; si mette in discussione e pratica l'autovalutazione; si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica e religiosa; non abusa del potere che la professione gli conferisce; si rende mediatore rispetto a ciò che è pubblico, politico e sociale; esalta sempre la cultura come valore; insegna "secondo verità" attraverso il metodo critico e non dogmatico; forma alla / nella libertà, cioè fornisce strumenti agli allievi perché possano emanciparsi da vincoli e condizionamenti; garantisce il diritto all'educazione; cura la propria preparazione, attraverso anche il continuo aggiornamento; si mostra sempre puntuale agli impegni e si attiene scrupolosamente a quanto promesso agli allievi.

ETICA VERSO GLI ALLIEVI

Il docente rispetta i diritti fondamentali dell'allievo secondo i valori della " Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione Italiana; evita qualsiasi forma di fanatismo e proselitismo, trasmettendo agli allievi il valore della tolleranza e del rispetto delle differenze; evita ogni discriminazione per razza, sesso, credo politico o religioso, condizioni sociali, condizioni culturali, orientamento sessuale, infermità, provenienza familiare; promuove la realizzazione della personalità dell'allievo attraverso il rinforzo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze; promuove la socializzazione e l'inclusione nel rispetto delle regole; sostiene e guida l'allievo, lo assiste se la sua integrità fisica o morale è minacciata, mantenendo sempre la riservatezza; valuta l'allievo con regolarità, imparzialità e trasparenza; valorizza il dialogo e interviene per capire disagi e problemi.

ETICA VERSO I COLLEGHI

Il docente si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi; favorisce il lavoro di gruppo per coordinare l'azione educativa; considera la pluralità delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubblici eventuali contrasti; sostiene i colleghi ingiustamente accusati.

ETICA VERSO L'ISTITUZIONE

Il docente contribuisce a creare nella propria scuola un clima sereno e collaborativo; contribuisce a costruire una buona immagine della scuola; promuove il rispetto delle norme etiche; contribuisce al lavoro collegiale; si impegna a promuovere il rispetto reciproco delle persone, dei ruoli e delle mansioni.

ETICA DELLE RELAZIONI CON I GENITORI E CON L'ESTERNO

Il docente collabora strettamente con le famiglie e favorisce un clima costruttivo tra scuola e genitori; evita qualsiasi forma di discriminazione per nazionalità, religione, razza, fede religiosa, infermità o altro; collabora con gli esperti esterni per affrontare particolari situazioni degli allievi; contribuisce al rafforzamento del legame scuola - territorio attraverso la collaborazione con le istituzioni presenti; informa i genitori degli obiettivi formativi e culturali che si è posto, favorisce il confronto, ma respinge imposizioni attinenti alla sfera tecnico- professionali.

Il codice ha tenuto conto delle indicazioni e delle proposte fornite da ADI, AND e CNPI.